

Il legittimo impedimento non salva Silvio

Data: 3 maggio 2013 | Autore: Emanuela Tubelli



NAPOLI, 05 MARZO 2013- I pm di Napoli che indagano nell'ambito dell'inchiesta sulla compravendita dei senatori aperta in seguito alle dichiarazioni di De Gregorio, bocciano la richiesta di legittimo impedimento presentato dai legali di Silvio Berlusconi, il quale dovrà quindi assolvere ai suoi doveri di imputato presentandosi in aula a rispondere delle accuse al vaglio della magistratura. [MORE]

E pensare che la legge sul legittimo impedimento Silvio se l'era cucita addosso proprio per scampare alla mannaia delle toghe rosse. Ma niente da fare. Piaccia o non piaccia al Cavaliere, conclusasi la campagna elettorale, non vi sono impegni istituzionali che reggano: il Tribunale lo attende.

Già oggi Berlusconi ha disertato l'interrogatorio per cui era stato convocato dalla Procura: certo, l'incontro con i neoeletti in Parlamento nelle fila del Pdl è un impegno istituzionale al quale resta vincolato il bene di noi tutti. Per le altre due date fissate dal calendario dei pm, il 7 e il 9 marzo, i legali dell'onorevole avevano addotto altri impedimenti legati all'attività politica nonché alla necessaria presenza dell'imputato in altri processi penali a suo carico. La disponibilità a farsi interrogare era stata data solo a partire dal 15 di questo mese: che Silvio sperasse in un governissimo della salvezza?

Emanuela Tubelli

